

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Una decisione incomprensibile e dannosa dell'OSC

Lo scorso mese di febbraio la Direzione dell'Organizzazione socio-psichiatrica (OSC) sembrerebbe aver deciso di estromettere il personale del Servizio medico psicologico (SMP) dal Centro diurno di Piazzale Stadio a Bellinzona. Ma andiamo con ordine.

L'OSC ha in affitto uno spazio in Piazzale Stadio per le attività del Centro diurno del Servizio psico-sociale in cui si svolgono durante la giornata pregevoli attività per adulti, generalmente pazienti o ex-pazienti OSC.

Da circa un ventennio, nello stesso spazio, in ore serali in cui il Centro diurno non è occupato dalle attività per adulti, quindi senza costi supplementari, si svolgevano attività con i giovani (bambini e adolescenti) e si tenevano in particolare preziosi incontri atti ad approfondire aspetti psico-affettivi con il supporto del personale specializzato degli SMP. In questo contesto sono stati fondati il Gruppo di Parola e il Gruppo Scrittura. Attività particolarmente utili riguardanti l'età evolutiva che settimanalmente coinvolgono una quarantina di bambini e giovani suddivisi in 5 gruppi di attività.

In questi spazi venivano pure organizzati incontri e cene conviviali, poiché per molti partecipanti, vista la loro provenienza da contesti disagiati, queste attività costituiscono sostitutivi a carenti spazi familiari. È forse utile rammentare che queste attività socio-educative assumono un alto valore preventivo, soprattutto in un periodo a dir poco difficile per tutta la società, ma in modo particolare per bambini e adolescenti. Occuparsi dei giovani significa spesso evitare disagi e drammi umani e familiari e non da ultimo un risparmio finanziario poiché, come tutti sanno, prevenire costa molto meno che curare.

Per ragioni poco comprensibili, lo scorso mese di febbraio la Direzione OSC ha deciso di estromettere di punto in bianco il personale dei SMP e soprattutto la giovane utenza dal Centro Diurno, costringendoli a trovare spazi alternativi meno adeguati e perfino a sopprimere delle attività. Tutti gli sforzi intesi a risolvere la questione da parte degli operatori, sia a livello della Direzione OSC, sia presso la direzione del Dipartimento sono stati infruttuosi.

Con la presente chiediamo pertanto al Consiglio di Stato quanto segue:

1. Condivide l'attività dei SMP di occuparsi e preoccuparsi dei bambini e degli adolescenti in situazioni di disagio?
2. Condivide che occorre privilegiare le attività di prevenzione onde evitare il sorgere di disagi e danni umani e familiari?
3. È a conoscenza di questa decisione da parte della Direzione OSC?
4. Come giudica la decisione della Direzione OSC di sopprimere letteralmente da un giorno all'altro la possibilità di accesso al personale dei SMP al Centro diurno e della conseguente impossibilità a svolgere molte attività in favore dell'età evolutiva?
5. Per quale motivo è stata presa questa decisione?
6. Ritiene che i motivi che hanno portato allo sfratto possano essere risolti per permettere il ritorno delle attività presso il Centro diurno di Piazzale Stadio a Bellinzona?
7. È possibile attualmente svolgere tutte le attività tenute nei vecchi spazi senza pregiudicarne la qualità? In caso negativo, cosa intende fare per ripristinare l'integralità delle attività?
8. Corrisponde al vero che per queste attività ci sono costi che le famiglie delle e dei giovani devono assumersi di tasca propria? In caso affermativo, per quale motivo?

Marco Noi